



# TEATRO MUNICIPALE

## Stagione Teatrale 2011/2012



**CITTÀ DI CASALE MONFERRATO**  
Assessorato per la Cultura

## ***ABBONAMENTI***

**ABBONAMENTO FEDELTA' ore 21.00**  
**(10 spettacoli)**

Comprende  
gli spettacoli dell'abbonamento **GRANDE PROSA (7 spettacoli)**  
in prima serata  
e gli spettacoli dell'abbonamento **STILE LIBERO (3 spettacoli)**



**ABBONAMENTO GRANDE PROSA ore 21.00  
(7 spettacoli)**

abbonamento in prima serata o in seconda serata

Giovedì 10, venerdì 11 novembre 2011

### **1) IL BURBERO BENEFICO**

di Carlo Goldoni - adattamento

con **Mariano Rigillo**, Anna Teresa Rossini

e con Matteo Tarasco con Giancarlo Conde',

Fabrizio Vona, Francesco Di Trio, Salvatore Rancatore,

Federica Marchettini, Serena Marinelli

COMPAGNIA ARTE E SPETTACOLO BON VOYAGE

MOLIERE DOMOVOJ PRODUZIONI



Il Burbero Benefico di Carlo Goldoni è un capolavoro assoluto, mai abbastanza frequentato dai teatranti. E' una straordinaria commedia di caratteri, che descrive un mondo vacuo e corrotto, dove soltanto un uomo, il retto e puro Geronte, - che tutti credono "burbero" - si staglia moralmente sugli altri con la sua generosa "benevolenza". Nella nostra versione scenica, la commedia di carattere si trasforma in commedia con canzoni e musiche originali, in una giostra di generi e stili che s'intrecciano a "corrompere" e reinterpretare il settecento. Commedia scritta inizialmente in francese per il debutto parigino alla Comédie Française, fu molto applaudita da Metastasio e Voltaire, e il Da Ponte ne trasse un libretto per l'Opera di Vienna, musicato da Martin y Soler, grande compositore soprannominato "il Mozart di Valencia". Il mondo e la società descritti dal Goldoni - e che Geronte definisce "abisso orribile" - è un mondo colorato ed eccessivo, pieno di sfarzo e vuoto di valori, dove la sordida fluorescenza del marcio prende il sopravvento, trasformando le persone in "cartoon" grotteschi. Il "burbero" Geronte non vuole partecipare al gioco perverso di un mondo senza più regole, dove il denaro corrompe i cuori, ma preferisce nascondersi nella sua passione infantile e pura, il gioco degli scacchi, dove ciascuna persona, ciascun carattere è esattamente come appare e si muove sulla scacchiera delle norme condivise senza sotterfugi. Con sublime ironia e frizzante comicità, Goldoni ci regala un personaggio grandioso, che con un sorriso e una smorfia, cerca di rispondere alla più arcaica domanda dell'essere umano: "chi sono io?"

**ABBONAMENTO GRANDE PROSA ore 21.00  
(7 spettacoli)**

abbonamento in prima serata o in seconda serata

Martedì 22, mercoledì 23 novembre 2011

**2) LA CENA DEI CRETINI**

di Francis Veber traduzione Filippo Ottoni

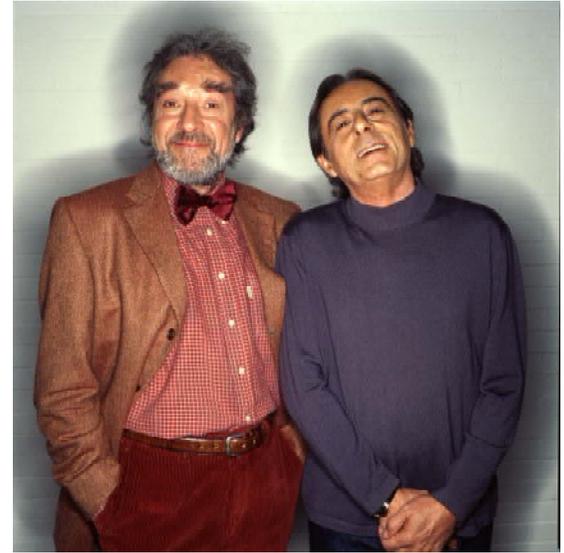
con **Zuzzurro e Gaspare**

scene e costumi Pamela Aicardi

regia di Andrea Brambilla

con Gianfranco Candia, Angelo Zampieri

ARTISTI ASSOCIATI



Scritta dal francese Francis Veber negli anni Novanta, “La cena dei cretini” è una delle commedie più famose al mondo, diventata un cult dopo esser approdata al grande schermo nel 1998 per la regia dello stesso Veber (e recentemente ripresa con il titolo “A cena con un cretino”, per la regia di Jay Roach). La trama è semplice ma di grande impatto comico. Ogni mercoledì sera un gruppo di amici, ricchi e annoiati, organizza la cosiddetta “cena dei cretini”, alla quale invita un personaggio creduto stupido per riderne sadicamente. Tutto procede senza intoppi, finché una sera il “cretino” di turno riesce a ribaltare la situazione, passando da vittima a carnefice. Creando una serie di problemi al suo anfitrione, arriva quasi a mettergli in crisi il matrimonio, in un crescendo di errori, gag e malintesi veramente divertenti.

Ad interpretare il ruolo del “cretino”, Francois, è Andrea Brambilla, che cura anche la regia, mentre Nino Formicola è Pierre, il padrone di casa. Sul palco anche Alessandra Schiavoni (Christine, moglie di Pierre, e Marlene, spasimante di Pierre), Dario Biancone (Leblanc, amico di Pierre) e Gianfranco Candia (Cheval, impiegato all’Ufficio Imposte).

La forza di questa commedia sta nella semplicità e genuinità della risata che provoca, nella mancanza assoluta di volgarità e in quella punta di moralismo che non guasta. Il pubblico si diverte di fronte alle paradossali situazioni che i protagonisti sono costretti a vivere loro malgrado, e riflette senza accorgersene.

**ABBONAMENTO GRANDE PROSA ore 21.00  
(7 spettacoli)**

abbonamento in prima serata o in seconda serata

Domenica 18, lunedì 19 dicembre 2011

### **3) IL GIORNO DELLA CIVETTA**

di Leonardo Sciascia

adattamento di Gaetano Aronica

con **Sebastiano Somma**

e con Gaetano Aronica, Morgana Forcella, Roberto Negri,

Alessio Caruso, Maurizio Nicolosi, Massimo Cimaglia,

Fabrizio Catalano, Luca Marianelli

regia di Fabrizio Catalano -

LAROS PRODUZIONI



Un paese di poche migliaia di abitanti, nell'entroterra siciliano. Un freddo mattino d'inverno. Una piazza. Un autobus - il motore già acceso - che s'appresta a partire. Gli ultimi passeggeri s'affrettano a salire, mentre gli altri aspettano fiduciosi la partenza dietro i finestrini appannati. Un uomo vestito di scuro s'avvicina, di corsa. All'improvviso, un bagliore, seguito da un rumore sordo: l'uomo rimane quasi sospeso, per qualche istante, prima di afflosciarsi sull'asfalto. Morto.

Il giorno della civetta racconta la storia dell'inchiesta condotta, a partire da questo omicidio, da un capitano dei carabinieri appena arrivato in Sicilia da Parma all'inizio degli anni '60. Davanti a lui c'è un cammino lungo e irto di ostacoli. In fondo al quale c'è la verità. In questa riduzione teatrale de Il giorno della civetta l'azione si svolge in una Sicilia trasfigurata, territorio dell'anima prima ancora che elemento geografico.

Ma soltanto in Sicilia i soprusi e le ingiustizie vengono imposti con la violenza? Ovunque chi ha il potere, ne abusa. In pochi protestano, in pochi si oppongono. Per queste ragioni, in questo spettacolo, dovremo curarci di rifuggire ogni rassicurante stereotipo. Bellodi, alla fine, perderà la sua battaglia. Dopo aver arrestato i colpevoli del'omicidio, il capitano sarà promosso e trasferito. La responsabilità morale del delitto cadrà su Rosa, moglie dell'uomo che aveva riconosciuto l'assassino e poi misteriosamente scomparso. Anche Rosa andrà via, come Bellodi, come il maresciallo. Chi sta dalla parte della giustizia, deve ritirarsi.

**ABBONAMENTO GRANDE PROSA ore 21.00**  
**(7 spettacoli)**

abbonamento in prima serata o in seconda serata

Venerdì 20, sabato 21 gennaio 2012

#### **4) MILES GLORIOSUS**

di Tito Maccio Plauto

con **Nathalie Caldonazzo, Corrado Tedeschi,**

Luca Cairati - Sandra Cavallini Massimo Boncompagni - Mauro Eusti

regia Cristiano Roccamo

musiche Paolo Capodacqua - scene Matteo Soltanto

costumi Laetitia Favart

TEATROVIVO/PLAUTUS FESTIVAL



In questa lettura drammaturgica l'intreccio architettato con cura dal servo astuto, in questo caso è una serva astuta (Palestrione), ai danni del soldato e a vantaggio del giovane innamorato, viene rispettato con una messa in scena semplice, senza quarta parete, direttamente in complicità con il pubblico, legata alle tecniche della farsa e del lazzo comico, del ritmo e del respiro della commedia. Attori che dialogano tra loro, che dialogano con il pubblico, come voleva Plauto e come si aspetta chi va ad assistere a una commedia. L'intreccio, spietato nello svelare gli istinti che muovono i personaggi, ci dà l'immagine disincantata e divertente delle vicende umane che rimangono immutate nel tempo. Sono sempre le stesse, 2000 anni fa come ora, nelle dinamiche e negli intrecci. I personaggi semplici ed immediatamente riconoscibili nel carattere dallo spettatore, vestiti in abiti che richiamano la tradizione delle culture d'epoca romana, ma non filologici: il tutto "giocato" in una scena essenziale ed efficace che si rende parte della commedia. Ecco perché Plauto è per me un contemporaneo, così come tutta quell'arte che appartiene alla tradizione della Commedia all'Italiana. Un'opportunità, per gli attori, di misurarsi con un grande classico latino e di riallacciarsi alla nostra tradizione comico-popolare, che ci rende unici come popolo e come spirito. Ecco cosa si aspetta lo spettatore: di essere compreso nella commedia con il proprio essere presente in platea, dove la sua risata sia battuta del testo, lazzo comico non intellettuale, ma ancestrale, per realizzare l'evento unico ed inscindibile che fa di quella rappresentazione la propria catarsi.

*Plauto ci dà gli strumenti.*

*Gli attori la loro energia.*

Cristiano Roccamo

**ABBONAMENTO GRANDE PROSA ore 21.00**  
**(7 spettacoli)**

abbonamento in prima serata o in seconda serata

Giovedì 2, venerdì 3 febbraio 2012

**5) GIN GAME**

di Donald Lee Coburn

con **Valeria Valeri, Paolo Ferrari**

regia di Francesco Macedonio

ASSOCIAZIONE CULTURALE LA PIRANDELLIANA



Gin Game offre la visione di uno spaccato esistenziale riguardante Fonzia e Weller, due vecchi ospiti di una casa di riposo convenzionata. Weller (ricercatore di mercato in pensione) insegna a Fonzia (una vecchia puritana figlia di un pastore metodista) il gin nel quale da sempre eccelle ed è con lei affettuoso e cordiale; ma quando Fonzia, particolarmente rapida nel carpire i segreti del gioco, comincia a vincere superando il maestro, scatena il suo disappunto, tanto più crescente fino a diventare collera, rabbia allo stato puro. Dietro questa collera si nascondono ragioni più profonde del semplice orgoglio ferito: l'anziano giocatore è vittima di un passato fatto di delusioni, di frustrazioni economiche e personali; Fonzia a sua volta sfoga le proprie fatte di abbandoni e dolori, cedendo al turpiloquio ed agli istinti ben lontani dal suo abituale stile di vita e dalla sua educazione. Il finale ci mostra la dura realtà: due vecchi stanchi e sfiduciati che avrebbero potuto essere buoni amici se non fossero stati troppo impegnati a nascondere la propria infelicità dietro il velo dell'ipocrisia.

**ABBONAMENTO GRANDE PROSA ore 21.00  
(7 spettacoli)**

abbonamento in prima serata o in seconda serata

sabato 18, domenica 19 febbraio 2012

## **6) DICERIA DELL'UNTORE**

dal romanzo di Gesualdo Bufalino

adattamento teatrale e regia Vincenzo Pirrotta

con **Luigi Lo Cascio**, **Vincenzo Pirrotta**, **Andrea Vitalba**,

**Giovanni Argante**, **Giovanni Calcagno**, **Lucia Cammalleri**,

**Nancy Lombardo**, **Luca Mauceri**, **Plinio Milazzo**,

**Marcello Montalto**, **Salvatore Ragusa**, **Alessandro Romano**

**TEATRO STABILE DI CATANIA**



Gesualdo Bufalino riesce nell'impresa impossibile di reinventare l'attrazione fatale tra Eros e Thanatos, da sempre tema fondante dell'arte non solo letteraria, ma musicale, teatrale, cinematografica.

E ne propone una declinazione inedita e sorprendente, nonostante rielabori lo sfruttato assunto narrativo della donna che muore di mal sottile secondo il collaudato canone del melodramma. Nel testo, dal tessuto linguistico magicamente barocco e anticheggiante, si possono cogliere citazioni più o meno esplicite: La Dame aux camelias di Dumas figlio e La traviata di Verdi, La montagna incantata di Mann e il film Amanti senza domani che nel 1932 aveva meritato a Robert Lord l'Oscar per il miglior soggetto.

È l'estate del '46. Un reduce, colpito dalla tbc, approda in un sanatorio, "la Rocca", diretto da una figura inquietante, il "Gran Magro", l'anziano primario nobile e alcolizzato. Nel loro rapporto dialettico irrompe la diafana Marta, irrimediabilmente segnata dal male e dalla violenza della guerra. Tra i due giovani scaturisce un amore senza futuro. E mentre la tubercolosi falcia via la ragazza, il "Gran Magro" e altri degenti senza speranza, la ritrovata salute viene vissuta dall'io narrante appare come una diserzione dal "noviziato della morte" intrapreso insieme a quelli che non ce l'hanno fatta: un involontario tradimento, che richiede almeno il riscatto del racconto, la testimonianza della "diceria".

Questo l'approdo di un capolavoro, iniziato nel 1950, ripreso nel 1971 e a lungo meditato fino alla pubblicazione, avvenuta nel 1981 con immediato successo, suggellato lo stesso anno dal Premio Campiello all'opera prima dell'autore, già sessantunenne. Il Teatro Stabile ne propone per la prima volta un adattamento scenico affidato alla riduzione drammaturgica e alla regia di Vincenzo Pirrotta, con la presenza protagonista di Luigi Lo Cascio.

**ABBONAMENTO GRANDE PROSA ore 21.00**  
**(7 spettacoli)**

abbonamento in prima serata o in seconda serata

Giovedì 22, venerdì 23 marzo 2012

**7) QUESTI FANTASMI!**

di Eduardo De Filippo

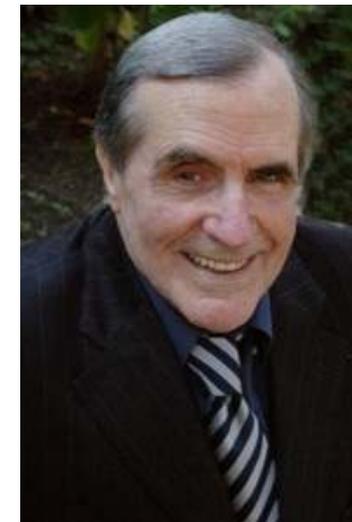
con **Carlo Giuffrè**

scene e costumi di Aldo Terlizzi

musiche di Francesco Giuffrè

regia di Carlo Giuffrè -

DIANA OR.I.S



“Questi Fantasmi!” è una commedia di Eduardo De Filippo che ha saputo raccogliere un eccezionale successo di pubblico: la ragione di tale successo va ricercata, probabilmente, nella sua caratteristica principale di commedia comica, ma al tempo stesso amara.

La trama è nota. In un appartamento di un palazzo secentesco vengono ad abitare Pasquale Lojacono e la giovane moglie Maria. All’insaputa di Maria, Pasquale ha un accordo con il proprietario, per cui, in cambio dell’alloggio, dovrà sfatare le dicerie sull’esistenza di fantasmi nella casa. Suggestionato dai racconti del portiere, Pasquale si imbatte in Alfredo, amante della moglie, e lo scambia per un fantasma. Con il suo dirimpettaio, il professor Santanna, silenzioso e invisibile testimone di ciò che accade in casa, intrattiene intanto lunghi monologhi. I regali di Alfredo consentono alla coppia un certo benessere e Pasquale, sentendosi beneficiato dal fantasma, non si pone troppe domande. Non sopportando più l’equivoca connivenza dimostrata dal marito, Maria decide di fuggire con Alfredo. I familiari si recano da Pasquale per denunciare l’adulterio e vengono a loro volta scambiati per fantasmi. Alfredo torna con la moglie e Pasquale, senza donazioni, è in difficoltà: quando rivede Alfredo, desideroso di riabbracciare Maria, lo riconosce come “fantasma” e gli rivela il suo amore per la moglie e la pena di non poterle assicurare una vita dignitosa. Alfredo, commosso da quelle parole, sta al gioco e regala a Pasquale il denaro desiderato.

Da qualche stagione il teatro di Eduardo incontra felicemente il suo naturale interprete, Carlo Giuffrè, maestro e decano del teatro italiano. Dopo essere stato il protagonista memorabile di “Natale in casa Cupiello”, “Il Sindaco del rione Sanità”, ora Carlo Giuffrè cesella per noi un minuzioso e commovente ritratto di Pasquale Lojacono, più volte segnalato dalla critica. Lui stesso, alla guida di una Compagnia di attori di grande mestiere, ne cura con attenzione e amore per i dettagli la messa in scena.

**ABBONAMENTO STILE LIBERO ore 21.00**  
**(3 spettacoli)**

Venerdì 13 gennaio 2012

**1) ERETICI E CORSARI**

dall'opera di Giorgio Gaber, Sandro Luporini e Pier Paolo Pasolini  
con **Neri Marcorè**, Caudio Gioè  
musiche dal vivo di Gnu Quartet  
drammaturgia e regia di Giorgio Gallione  
**JUST IN TIME MAURO DIAZZI**



*“Io non sono mai stato un militante, mai tesserato, mai propagandista. Questo essere un po’ dentro un po’ fuori, che mi è stato anche imputato, per me è vitale. Io credo invece nell’utopia della politica come indagine nella realtà”*

- Giorgio Gaber -

*“Io non ho alle mie spalle nessuna autorevolezza: se non quella che mi proviene paradossalmente dal non averla e dal non averla voluta; dall’essermi messo in condizione di non avere niente da perdere e quindi di non essere fedele a nessun patto che non sia quello con un lettore, che io considero del resto degno di ogni più scandalosa ricerca.”*

- Pier Paolo Pasolini da *Scritti Corsari* (6/10/74)

Monologhi, articoli, canzoni, frammenti di interviste di due artisti e intellettuali non organici, che non temono di comprometersi e di risultare anche scomodi, poeti d’opposizione, diversi nella libertà, che con lucida preveggenza ci svelano che il futuro è già finito e che sarebbe ora di tornare a privilegiare il crescere” rispetto al consumare.

A metà degli anni '70 Pier Paolo Pasolini scrive e pubblica “Scritti corsari”, una raccolta di articoli e riflessioni sulla trasformazione dell’Italia di quegli anni. In un’intervista Gaber commenta “sviluppo senza progresso... mi sembra la sintesi più appropriata della nostra epoca”.

In quegli stessi anni Gaber e Luporini non solo si muovono su una lunghezza d’onda analoga, mai bonariamente autoassolutoria, ma si nutrono e spesso condividono molte delle intuizioni pasoliniane, che trasformate e personalizzate, entrano in filigrana nei testi del teatro gaberiano, caratterizzati dallo stesso modo disincantato e spesso amaro di guardare il mondo, la società e il proprio paese.

**ABBONAMENTO STILE LIBERO ore 21.00**  
**(3 spettacoli)**

Mercoledì 29 febbraio 2012

**2) INFINITE O SFINITE? -**  
**(MIRACOLI DELLE DONNE D'OGGI)**  
con Emanuela Grimalda e Paola Minaccioni  
Regia: Michael Margotta  
PRODUZIONE: LEART



Se Dio fosse una donna, farebbe miracoli ma anche i conti con le rughe... E quanti miracoli deve fare una donna, anche senza essere Dio? Avete provato a coniugare la carriera con l'influenza dei figli, a far quadrare vacanze e mutuo, a infilare un passeggino nella metropolitana all'ora di punta? Emanuela Grimalda e Paola Minaccioni devono avere qualche esperienza in merito e hanno deciso, forti della loro ironia e del loro amore per il teatro, che sul palcoscenico si può raccontare l'oggi anche attraverso l'umorismo. Nasce così Infinite o Sfinite? Miracoli delle donne d'oggi di cui sono autrici e protagoniste, dirette da Michael Margotta. Le due hanno immaginato di partire da una situazione di "infinito", dall'empireo, dove Dio è donna e dunque si preoccupa dell'età, non è magro perché tende naturalmente ad "espandersi" nell'universo, ed è insicuro perché secondo una logica del tutto femminile, anche se è Dio fa fatica a crederci! Dall'Infinito - le donne lo sanno bene - si passa facilmente allo "sfinito" ed ecco la nuova dimensione della pièce, che ritrae un'esilarante galleria di donne alle prese con i miracoli quotidiani e con i quotidiani estremismi: donne che amano troppo, che mangiano troppo, che parlano troppo, manager rampanti, vecchie ciniche, assassine, coatte, snob... A tutte danno voce la triestina Emanuela Grimalda e Paola Minaccioni, entrambe volti noti del cabaret teatrale e televisivo e anche di molte fiction fra cui la recente Un medico in famiglia 6.

**ABBONAMENTO STILE LIBERO ore 21.00**  
**(3 spettacoli)**

Mercoledì 14 marzo 2012

**3) IL LIBRO CUORE E ALTRE STORIE**

di Angelo Savelli e Lucia Poli

con **Lucia Poli** e con **Massimo Grigò** e Francesco Franzosi

regia di Angelo Savelli

**PUPI E FRESEDDE/ TEATRO DI RIFREDI - TEATRO STABILE D'INNOVAZIONE**



ucia Poli, che per diversi anni è stata insegnante di lettere e che d'insegnamento ha già parlato in alcuni suoi spettacoli, torna ancora una volta, grazie alla complicità di Angelo Savelli, ad aggirarsi tra banchi e cattedre per proporci un'immagine divertente, disincantata ed amara della scuola italiana di ieri e di oggi.

Un viaggio lungo 150 anni nel mondo della scuola, specchio della nostra società, a partire dalla retorica dei valori fondanti della neonata Italia unita passando per la retorica bellicista dell'Italia fascista per giungere infine, grazie anche al contributo della pungente penna di Stefano Benni, alla scuola di oggi, con una comica esibizione di una serie di buffi presidi, funzionari e professori di Letteratura, Scienze e Religione, impegnati in un disperato sperimentalismo permanente.

Certo oggi il libro Cuore, impregnato del buonismo di una vecchia scuola paternalista, può far ridere. Ed infatti questo spettacolo vorrebbe riderci sopra. Ma siamo certi che la scuola di oggi faccia meno ridere di quella di allora? Ogni vera grande nazione dovrebbe sapere che è nell'infanzia e nell'educazione che risiede la base e la forza della propria identità, dei propri valori, del proprio futuro. Eppure è amaro constatare come da alcuni decenni la scuola venga sottoposta alle più incredibili vessazioni e sperimentazioni.

## FUORI ABBONAMENTO

**OPERETTE ore 16.00**

**giovedì 08.12.2011 - CAN CAN**

musical di Cole Porter  
Compagnia In scena - Corrado Abbati



"CAN-CAN": divertimento ed emozioni, echi cinematografici e di Broadway, il musical che accende la voglia di ridere, ballare e cantare sulle famosissime musiche di Cole Porter. Un "classico" reso famosissimo dal successo dell'omonimo film con un cast d'eccezione: Frank Sinatra, Maurice Chevalier e Shirley MacLaine.

Una sferzata di buonumore dove la storia del can-can è raccontata da un cast di oltre venti artisti tra sontuose ambientazioni, magnifici costumi, scene di danza mozzafiato ed una musica geniale.

## FUORI ABBONAMENTO

**OPERETTE ore 16.00**

**venerdì 06.01.2012 - IL CONTE DI LUSSEMBURGO**

Balletto Alfaballett  
Scene e Costumi della Compagnia  
Regia di Augusto Grilli  
Compagnia Grilli - Alfa Folies



“Il conte di Lussemburgo” venuto quattro anni dopo “La vedova allegra”, è una caratteristica operetta viennese condotta secondo le regole del tenero, del patetico e del comico, che costituiscono gli elementi basilari del genere. Il sentimentalismo lehárianò ha una gentilezza particolare e risponde musicalmente ad un tipo cui i viennesi sono rimasti fedeli per oltre un secolo. Con “Il conte di Lussemburgo” nasce definitivamente la “coppia comica” (comico e soubrette) e su questo schema verranno forgiate tutte le altre operette, non solo di Lehár , ma di tutta la “silver age” della Piccola Lirica.

## FUORI ABBONAMENTO

**OPERETTE ore 16.00**

**sabato 03.03.2012 - LA VEDOVA ALLEGRA**

Musica: Franz Lehar

Librettista: Victor Leòn-Leo Stein

1° ma Esecuzione: 28 dicembre 1905

Vienna - Theater an der Wien

**Compagnia Italiana Operette - Corucci**



Il Barone Zeta, Ambasciatore del Pontevedro a Parigi, riceve un ordine tassativo dal proprio governo: la signora Anna Glavari, giovane vedova del banchiere di corte, deve a tutti i costi risposarsi con un compatriota.

Infatti se dovesse passare a seconde nozze con uno straniero, il suo capitale, valutato 100 milioni di dollari, abbandonerebbe la Banca Nazionale Pontevedrina e, per la “Cara Patria”, sarebbe la rovina economica.

Il Barone Zeta, coadiuvato da Niugus (cancelliere un po’ pasticciere), tenta di convincere il Conte Danilo Danilowich, segretario all’Ambasciata di Parigi, a sposare la ricca vedova.

Danilo però non ne vuole sapere perché, fra lui ed Anna c’è già stato del “tenero” prima che lei sposasse il banchiere Glavari; ed ora Danilo, ferito nell’orgoglio, non vuole assolutamente ammettere di essere ancora innamorato di Anna.

Da parte sua la vedova, pur amando Danilo, non lo vuole dimostrare e fa di tutto per ingelosirlo.

Durante una festa che Anna organizza nella sua villa, sia per vedere le reazioni di Danilo e sia per salvare l’onore della moglie del barone Zeta, ella dichiara a tutti gli invitati che intende sposare un francese: il sig. Camillo De Rossillon. Danilo furioso abbandona la festa. Tutto sembra perduto, ma Niegus, più per caso che per merito, riesce a sciogliere l’equivoco e a far confessare ad Anna e Danilo il loro amore reciproco.

**OPERA ore 20.30**

**10.03.2012 - LA TRAVIATA**

musica di Giuseppe Verdi

direttore d'orchestra: Claudio Morbo

coro: ass. "F.Tamagno"

**Associazione Artisti Lirici Torinese - F. TAMAGNO**



Melodramma in quattro atti su libretto di Francesco Maria Piave, tratto dal romanzo *La dame aux camélias* di Alexandre Dumas figlio. Prima: Venezia, Teatro La Fenice, 6 marzo 1853.

Dopo il fortunato debutto di *Rigoletto*, Giuseppe Verdi inizia a lavorare su due nuove opere: *Il Trovatore* per il Teatro Apollo di Roma e un'altra opera per il Teatro La Fenice di Venezia. La composizione di questa seconda opera è più travagliata, in quanto Verdi non riesce a sceglierne il soggetto. L'ispirazione arriva assistendo alla prima recita parigina della pièce teatrale *La dame aux camélias* tratta dal romanzo di Dumas figlio, scritto nel 1848, fortemente autobiografico e dal contenuto altamente scandalistico. Giuseppe Verdi affida la stesura del libretto a Francesco Maria Piave che in appena cinque giorni scrive lo scenario di *Traviata* dividendo l'opera in tre atti rispetto ai cinque della pièce.

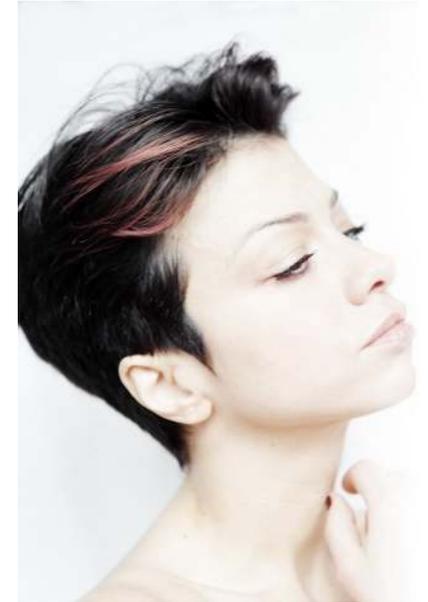
L'idea di musicare un dramma molto discusso a quell'epoca è un'impresa quantomeno audace e dimostra il grande coraggio di Giuseppe Verdi: la protagonista del romanzo, Margherite Gautier infatti è realmente esistita. L'opera di Verdi segue fedelmente il testo di Dumas ma i nomi dei personaggi vengono cambiati per ragioni di prudenza. La censura veneziana, particolarmente tollerante nei confronti del compositore cambia il titolo proposto da Verdi da *Amore e morte in Traviata* e antepone la vicenda al XVIII secolo, per cercare di annullare l'effetto troppo realistico alimentato dalla scabrosità del soggetto.

**CONCERTO ore 21.00**

**19.11.2011 DOLCENERA in concerto**

tour teatrale

**SONORA Srl**



Dolcenera si cimenta per la prima volta in Italia, in un tour teatrale.

Una scelta per far emergere le mille voci ed i mille volti di un'artista completa, versatile, una cantautrice e musicista che vuole incontrare da vicino il suo pubblico, con gli occhi aperti per lo stupore, e gli occhi chiusi per l'incanto. Un incontro tra anime sensibili. Con i suoi 4 musicisti, fedeli compagni di viaggio, seguirà un itinerario poetico e musicale che la vedrà impegnata al pianoforte a suonare, al microfono a cantare ed in scena a raccontare la propria esperienza di donna e di artista. Il percorso di un essere umano in evoluzione.

Dalla vittoria nel 2003 tra i Giovani di Sanremo con "Siamo tutti là fuori" ad oggi, Dolcenera ha messo in risalto il suo stile personale che le ha regalato una grande popolarità senza rinunciare alla volontà di crescere ed evolversi. Una personalità che ha permesso a Dolcenera, negli anni, di conquistare radio (tra cui il n. 1 al Music Control con il suo singolo "Il mio amore unico" nel 2009), classifiche di vendita e numerosi riconoscimenti.

**BLUES AMERICANO ore 21.00**

**02.12.2011 ERIC BIBB in concerto**

Eric Bibb, Staffan Astner

Troubadour - Live

In collaborazione con

**Labirinto Snc di Casale Monferrato**



Per quattro decenni, il cantautore e chitarrista Eric Bibb ha girato tutto il mondo, affascinando il pubblico con la sua musica immersa nella tradizione del blues americano, arricchita da sonorità folk e gospel, e con i suoi testi intensi che parlano dell'infinita complessità dell'esperienza umana. Questa nuova registrazione di Bibb, "Troubadour Live", cattura tutto il fascino e la carica emotiva di una sua performance dal vivo. «Dopo molti album in studio ambizioso, volevo davvero documentare e condividere con un pubblico più vasto quello che faccio sul palco» spiega Bibb. «Nonostante il mio intenso programma di tournée degli ultimi due anni, per questa registrazione ho avuto l'opportunità di coinvolgere alcuni musicisti con cui mi piace molto lavorare sia dal vivo che in studio». Tra questi musicisti c'è il chitarrista svedese Staffan Astner, che ha registrato e suonato dal vivo con un'incredibile schiera di artisti (tra cui Ray Charles, Ian Hunter, Celine Dion, Kim Richey e Roxette). In alcuni momenti ad Astner e Bibb si affiancano poi Glen Scott, Andre De Lange e Paris Renita, il trio gospel conosciuto come Psalm4.

**NUOVE COMPAGNIE LOCALI ore 21.00**

**16.02.2012 - RICCARDO<sup>3</sup>**

da William Shakespeare  
adattamento teatrale e regia Blusclint  
Interpreti: Paolo Faroni, Maria Concetta Gravagno  
**Compagnia Blusclint di Casale**

La Compagnia Blusclint è nata dall'incontro di due giovani psicotici presso una comunità di recupero. Si sono divertiti così tanto che, dopo anni di cure e lavori teatrali in proprio, hanno deciso di unire le forze e gli amici invisibili. Come gridavano i surrealisti, la paura della follia non ci costringerà a tenere a mezz'asta la bandiera dell'immaginazione - il resto sono psicofarmaci.



Fotografia di Silvia Alocco

La storia ricalca fedelmente il testo di Shakespeare. Riccardo vive tra la corte e il suo camerino. Tra complotti e menzogne, mette in scena il suo teatro politico.

Lady Anna vive chiusa tra le mura del castello, trascorrendo la maggior parte del tempo nella propria camera da letto. Consapevole del destino cui andrà incontro, cerca di conoscere i segreti del suo consorte - e così scopre il teatro. Inizialmente pensa di usare trucchi e stratagemmi per salvare se stessa, ma di fronte alla crudeltà di Riccardo, che non esita a condannare a morte i giovanissimi eredi al trono pur di diventare Re, rompe gli indugi e si impossessa delle armi della finzione e della menzogna. Ucciderà Buckingham, prenderà il posto del sicario Tyrrel e racconterà a Riccardo di omicidi mai avvenuti. Lo terrà buono spacciandosi per la regina Elisabetta e promettendone la figlia in sposa. Usando i suoi stessi copioni, avvelenerà la spada con cui Riccardo si ferirà condannandosi a morte. Una morte che Lady Anna si godrà spacciandosi per lo spettro delle vittime e tormentando Riccardo fino allo stremo. Riccardo morirà solo, abbandonato da tutti.

## **FUORI ABBONAMENTO**

**CONCERTO DI NATALE ore 21.00**

**22.12.2011 Gran Concerto di Natale**

**Associazione Amici della Musica di Casale**

**Orchestra Bartolomeo Bruni di Cuneo**

**direttore Alberto Mandarini**

**coro dei bimbi**

**In collaborazione con**

**Associazione Amici della Musica**

**Istituto Musicale Soliva**



L'Orchestra "Bartolomeo Bruni" della città di Cuneo, porta il nome del compositore cuneese del settecento, ed è stata fondata nel 1953 dal M° Giovanni Mosca. Intensa e qualificata è l'attività che il "B. Bruni" ha svolto in tutta Italia e all'estero in questi 50 anni, con l'esecuzione di più di 1100 concerti. L'orchestra è stata ospite di Comuni, Enti e Associazioni musicali per la quali ha eseguito opere barocche, classiche, sinfoniche e liriche, con la collaborazione di oltre 280 solisti. Tra le iniziative artistiche più fortunate annovera il "Concerto Sinfonico Di Ferragosto", definito dalla critica "uno dei concerti italiani più frequentati". L'attività dell'Orchestra è resa possibile anche grazie ai contributi della Regione Piemonte, della provincia di Cuneo e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Alberto Mandarini trombettista e compositore, ai concerti di musica classica affianca un molteplici attivismo in campo Jazz. Si esibisce con diverse formazioni dall'Orchestra al Duo ed ha fondato diversi gruppi fra i quali il "Phoebus ensemble" composto di suoi ex allievi. E' molto attivo anche come Direttore d'orchestra ed affianca l'insegnamento all'attività concertistica. Tiene un corso di Tromba presso l'Istituto musicale Soliva di Casale Monferrato.

## PREZZI

### PREZZI ABBONAMENTI

#### 1. ABBONAMENTO FEDELTA'

10 spettacoli - prima serata

Platea	€ 155,00
Palchi centrali	€ 145,00
Palchi laterali	€ 105,00
Ridotto*	€ 70,00

#### 2. ABBONAMENTI GRANDE PROSA

7 spettacoli - prima o seconda serata

Platea	€ 126,00
Palchi centrali	€ 112,00
Palchi laterali	€ 87,50
Ridotto*	€ 49,00

#### 3. ABBONAMENTO STILE LIBERO

3 spettacoli

Platea	€ 55,50
Palchi centrali	€ 49,50
Palchi laterali	€ 39,00
Ridotto*	€ 21,00

### PREZZI BIGLIETTI DEI SINGOLI SPETTACOLI COMPRESI NEGLI ABBONAMENTI

Su ogni singolo biglietto acquistato si applica il diritto di prevendita  
ammontante ad € 1,00

Platea	€ 22,00
Palchi centrali	€ 20,00
Palchi laterali	€ 16,00
Loggione	€ 11,00
Ridotto*	€ 8,00
<u>Ridotto CTP</u>	<u>€ 5,00 (card Io Studio)</u>

\* il biglietto ridotto si applica ai minori ed agli studenti universitari sino a 24  
anni non compiuti

## PREZZI BIGLIETTI FUORI ABBONAMENTO

Su ogni singolo biglietto acquistato si applica il diritto di prevendita ammontante ad € 1,00

\* il biglietto ridotto si applica ai minori ed agli studenti universitari sino a 24 anni non compiuti

### OPERETTE ore 16.00

08.12.2011 - **CAN CAN**  
Compagnia In scena - Corrado Abbati

06.01.2012 - **IL CONTE DI LUSSEMBURGO**  
Compagnia Grilli - Alfa Folies

03.03.2012 - **LA VEDOVA ALLEGRA**  
Compagnia Italiana Operette - Corucci

Platea	€ 22,00
Palchi centrali	€ 20,00
Palchi laterali	€ 18,00
Ridotto <i>over65</i>	€ 17,00
Loggione e Ridotto*	€ 13,00

### OPERA ore 20.30

10.03.2012 - **LA TRAVIATA**  
Associazione "F. Tamagno" Torino

Platea e Palchi centrali	€ 23,00
Palchi laterali	€ 21,00
Ridotto*	€ 18,00
Loggione	€ 15,00

### CONCERTI ore 21.00

19.11.2011 **DOLCENERA** in concerto

Platea	€ 15,00
Palchi	€ 13,00
Loggione e Ridotto*	€ 8,00

02.12.2011 **ERIC BIBB** in concerto

Platea	€ 15,00
Palchi	€ 13,00
Loggione	€ 8,00

### GRAN CONCERTO DI NATALE ore 21.00

22.12.2011 In collaborazione con Amici della Musica Casale

Platea	€ 15,00 <i>senza diritti di prevendita</i>
Palchi	€ 13,00 <i>senza diritti di prevendita</i>
Loggione e Ridotto*	€ 8,00 <i>senza diritti di prevendita</i>

### NUOVE COMPAGNIE LOCALI ore 21.00

16.02.2012 - **RICCARDO<sup>3</sup>**  
Compagnia Blusclint di Casale

Platea	€ 22,00
Palchi centrali	€ 20,00
Palchi laterali	€ 16,00
Loggione	€ 11,00
Ridotti*	€ 8,00

*ORARI E DATE BIGLIETTERIA e ABBONAMENTI*

**RINNOVO ABBONAMENTI**  
da lunedì 3 a martedì 11 ottobre

**NUOVI ABBONAMENTI**  
da lunedì 17 a martedì 25 ottobre

**VENDITA BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI**  
da giovedì 27 ottobre

**VENDITA BIGLIETTI ON LINE**  
<https://www.mioticket.it/teatrocasale>  
da venerdì 28 ottobre

## ORARI E DATE BIGLIETTERIA e ABBONAMENTI

### BIGLIETTERIA

Presso gli Uffici del Teatro  
piazza Castello 9 tel. 0142-444.314  
[www.comune.casale-monferrato.al.it/teatro](http://www.comune.casale-monferrato.al.it/teatro)

orari  
lun-giov 09.00/12.30 - 14.00/17.00  
venerdì 09.00/12.30

Il botteghino in teatro apre due ore  
prima dell'inizio spettacolo

[biglietteria on line](https://www.mioticket.it/teatrocasale) (da venerdì 28 ottobre):  
<https://www.mioticket.it/teatrocasale>



Agenzia Viaggi Sassone by Stat Viaggi:  
Casale M.to (AL)  
Via Saffi 11, tel. 0142 420025

**Riduzioni valide solo per gli spettacoli compresi negli abbonamenti ed acquistabili solo presso gli uffici del teatro:**

Gli abbonati al Teatro Stabile di Torino e i possessori della carta abbonamento Musei Torino Piemonte, presentando l'abbonamento in biglietteria, hanno diritto all'acquisto del biglietto a prezzo ridotto per tutti gli spettacoli in abbonamento, salvo esaurimento posti disponibili. Analogamente gli abbonati alle stagioni dei teatri aderenti al Circuito Teatrale del Piemonte presentando l'abbonamento alla biglietteria del Teatro Stabile di Torino hanno diritto all'acquisto del biglietto a prezzo ridotto per tutti gli spettacoli in cartellone del Teatro Stabile di Torino, salvo esaurimento posti disponibili.

Speciale riduzione a 5 euro (il numero degli accessi varia a seconda della disponibilità) verrà accordata agli studenti possessori della Carta dello Studente lo Studio promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Comitato nazionale per l'Italia dell'Unesco e dall'Agis.

I possessori di biglietti del Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea hanno diritto di accedere ai teatri del Circuito a prezzo ridotto e, analogamente, gli spettatori dei teatri aderenti al Circuito presentando l'abbonamento o il biglietto alla cassa del Museo hanno diritto all'acquisto del biglietto a prezzo ridotto.



[teatro municipale di Casale Monferrato](http://www.facebook.com/pagina/Teatro-Municipale-di-Casale-Monferrato/16128021193)

<http://www.facebook.com/pagina/Teatro-Municipale-di-Casale-Monferrato/16128021193>